

scovo di Salisburgo,<sup>1</sup> perchè dopo dieci anni non fosse ancora stato messo in esecuzione il concilio provinciale di Salisburgo.<sup>2</sup> Nei mesi di agosto e di settembre egli s'indugiò nel visitare Costanza.<sup>3</sup> A Ratisbona Ninguarda svolgeva la sua attività dopo gl'inizi del 1580. L'anno avanti era morto per il bene della diocesi il vescovo Davide Kölderer; alla domanda del capitolo e dell'arcivescovo di Salisburgo,<sup>4</sup> di scegliere per vescovo il figliuolo quinquenne del duca Guglielmo V, Gregorio XIII, dopo una iniziale esitazione,<sup>5</sup> aveva finalmente acconsentito e nominato Ninguarda ad amministratore della diocesi. Il Nunzio perciò spiegò appunto a Ratisbona uno zelo particolare. Egli visitò la chiesa cattedrale e le due collegiate, la certosa di Prühl; i tre conventi femminili di nobili, i Francescani, i Benedettini, gli Scozzesi, i Domenicani, le monache di S. Chiara e di S. Croce, i Canonici e gli Eremiti Agostiniani.<sup>6</sup> Nel 1581 fu pubblicata una severa disposizione contro i chierici immorali della diocesi, diffusa anche con la stampa.<sup>7</sup> Nel 1580 cade anche la visita nella parte della diocesi di Eichstätt facente parte della Baviera, particolarmente a Ingolstadt,<sup>8</sup> inoltre nella capitale della Baviera<sup>9</sup> ed a Passau.<sup>10</sup> Negli anni seguenti assorbì le forze del Nunzio soprattutto la riforma a Salisburgo; nel settembre 1581 egli visitò i canonici, per i quali il 24 ottobre egli raccoglieva in un decreto i suoi richiami; uguali disposizioni avevano preceduto per il clero, per gli Ospedalieri e per i monasteri; il 31 ottobre un decreto generale, per la corte, per la città, per il governo civile, dette termine a tutto.<sup>11</sup>

Come uomo zelante per la riforma degli Ordini, Ninguarda<sup>12</sup> negli anni 1580-1583 favorì i Benedettini della Svevia,<sup>13</sup> ed altre

ibid. III, 28 ss. Alle Clarisse di Brixen. 22 febbraio, ibid. 33; ai Domenicani di Trento 16 gennaio 1579, ibid. 35.

<sup>1</sup> Il 15 aprile 1579, ibid. 37.

<sup>2</sup> SCHELLHASS nella *Zeitschr. für die Gesch. des Oberrheins N. F.*, XXXII (1917), 3-43. REINHARDT-STEFFENS 11, 141, 529, 713.

<sup>3</sup> Del 15 agosto 1579, in THEINER III, 11 ss.

<sup>4</sup> Del 17 agosto 1579, ibid. 16.

<sup>5</sup> Del 21 novembre 1579, ibid. 16.

<sup>6</sup> SCHLECHT loc. cit. 69. REICHENBERGER nella *Röm. Quartalschr.* XIV (1900), 356 ss.

<sup>7</sup> Al 25 aprile, in THEINER III, 254.

<sup>8</sup> SCHLECHT loc. cit. 70, 124-150.

<sup>9</sup> Ibid. 70.

<sup>10</sup> Ninguarda al vescovo Urbano il 20 agosto 1580, in THEINER III, 143-146.

<sup>11</sup> SCHLECHT loc. cit. 71-74. Dal 1580, Giorgio di Kuenburg fu coadiutore dell'arcivescovo di Salisburgo colpito da apoplezia. WIDMANN 104.

<sup>12</sup> Un mandato dell'arciduca Carlo in favore del Nunzio ai superiori regolari delle sue terre, in data 23 giugno 1578 in THEINER III, 359. Disposizioni di Sacra Visita del Ninguarda per i monasteri Benedettini li ha pubblicati B. ALBERS negli *Studien und Mitteilungen aus dem Benediktiner- und Zisterzienserorden*, così pure per i monasteri di claustrali di Niedernburg (diocesi di Passau) dell'agosto 1581 e luglio 1583 nel vol. XXI (1900), 197-216; per Tegernsee del luglio 1581, ibid. XXII (1901), 113 ss., 334 ss., per Salisburgo del settembre e ottobre 1581, ibid. 338 ss., 349.

<sup>13</sup> THEINER III, 138 s.